

Eppure soffia

(1975)

di Pierangelo Bertoli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: ambiente

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/eppure-soffia>

E l'acqua si riempie di schiuma, il cielo di fumi.
La chimica lebbra distrugge la vita nei fiumi.
Uccelli che volano a stento malati di morte.
Il freddo interesse alla vita ha sbarrato le porte.

Un'isola intera ha trovato nel mare una tomba.
Il falso progresso ha voluto provare una bomba.
Poi pioggia che toglie la sete alla terra che è viva,
invece le porta la morte perché è radioattiva.

Eppure il vento soffia ancora,
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie,
bacia i fiori, li bacia e non li coglie.

Un giorno il denaro ha scoperto la guerra mondiale,

ha dato il suo putrido segno all'istinto bestiale,
ha ucciso, bruciato, distrutto in un triste rosario
e tutta la terra si è avvolta di un nero sudario.

E presto la chiave nascosta di nuovi segreti,
così copriranno di fango persino i pianeti.
Vorranno inquinare le stelle, la guerra tra i soli.
I crimini contro la vita li chiamano errori.

Eppure il vento soffia ancora,
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie,
bacia i fiori, li bacia e non li coglie.

Eppure sfiora le campagne,
accarezza sui fianchi le montagne
e scompiglia le donne fra i capelli,
corre a gara in volo con gli uccelli.

Eppure il vento soffia ancora.

Informazioni

Una delle canzoni più famose di Pierangelo Bertoli. Fu scritta rielaborando un precedente brano, *Mario Lupo*, che il cantautore emiliano aveva composto all'epoca della sua militanza nel Canzoniere Nazionale del Vento Rosso. Venne incisa una prima volta nel 1975, per essere inserita nell'album autoprodotta *Roca Blues*. La versione più conosciuta, firmata Bertoli - Borghi, è però dell'anno successivo: dette il titolo al primo Lp ufficiale di Bertoli.